

Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi da quelli membri dell'Unione europea di cui al decreto-legge 28.5.1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 394/81.

Finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di gare internazionali ai sensi della legge 304/90.

Finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica ai sensi del D.Lgs. 143/98, art. 22, comma 5.

Applicazione in sede di agevolazione delle disposizioni sulla corruzione internazionale.

Roma, 24.7.2001

Egregio Operatore,

Le segnaliamo che la legge n. 300/2000, pubblicata sulla G.U. del 25.10.2000, ha provveduto, in applicazione degli accordi internazionali intervenuti in materia di corruzione di pubblici ufficiali stranieri, all'inserimento nell'ordinamento giuridico italiano della rilevanza penale di tali atti di corruzione, prevedendo inoltre la responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica in relazione agli atti in parola; le sanzioni amministrative ed interdittive correlate sono state definite con decreto legislativo n. 231/2001, pubblicato sulla G.U. del 19.6.2001.

In relazione a tali provvedimenti:

tutte le domande di finanziamento relative agli interventi agevolativi di cui all'oggetto, presentate successivamente alla presente comunicazione, dovranno pervenire corredate da apposita dichiarazione da parte dell'impresa richiedente; l'intervento agevolativo potrà essere revocato a seguito di disposizioni impartite dal giudice competente. Premesso quanto sopra, il Comitato Agevolazioni della SIMEST SpA, nell'approvare le disposizioni che precedono, ha autorizzato l'inserimento della suddetta dichiarazione nei moduli di domanda relativi a ciascun intervento agevolativo, già divulgati con precedenti circolari SIMEST (circolare 10/99 del 16.12.1999 per interventi ai sensi della legge n. 304/90 - circolare 3/2001 per interventi ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, art. 22, comma 5 - circolare 9/2001 del 5.7.2001 per interventi ai sensi della legge n. 394/81). Inoltre, il Comitato ha autorizzato l'inserimento nei rispettivi contratti di finanziamento della nuova previsione di risoluzione del contratto derivante dall'applicazione della normativa in discorso.

Al riguardo, per quanto concerne il modulo di domanda (disponibile nella versione aggiornata sul sito Internet della SIMEST SpA - simest.it -), la nuova dichiarazione inserita attesta che la richiedente:

"in relazione al finanziamento richiesto non ha preso parte né prenderà parte né, per quanto di sua conoscenza, altri soggetti (inclusi i propri dipendenti) che agiscano in suo nome o conto hanno preso o prenderanno parte in attività riconducibili agli atti di corruzione di pubblico ufficiale ovvero di istigazione alla corruzione di pubblico ufficiale di cui alla legge n. 300/2000."

Per quanto riguarda il contratto di finanziamento, l'articolo intitolato "Decadenza dal termine e risoluzione del contratto", prevede, tra gli altri eventi già elencati, che la SIMEST avrà il diritto di risolvere il contratto, ai sensi o anche solo per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. qualora:

"risultino motivi ostativi ai sensi della vigente normativa antimafia, o comunque dipendenti dall'applicazione di misure giurisdizionali, amministrative o penali, di revoca delle agevolazioni pubbliche."

Distinti saluti.

SIMEST S.p.A